

AMBIENTE

Offensiva del Comitato Vicini al Lagorai: appello a Comune e Magnifica

Su Malga Lagorai scatta la diffida

LAGORAI - Il comitato Vicini al Lagorai gioca la carta della diffida. Il 10 maggio il gruppo che contesta il progetto di trasformazione a fini commerciali di Malga Lagorai e dell'ambiente nel quale è inserita hanno presentato una lettera di diffida. «Nello specifico - si legge in un comunicato - abbiamo inviato la diffida alle seguenti istituzioni: Comune di Tesero (nella persona della sindaca **Elena Ceschini** e della giunta comunale); Magnifica Comunità di Fiemme (nella persona dello Scario **Renzo Daprà** e del Consiglio dei Regolani)». Si tratta di un formale invito a qualcuno ad astenersi da un determinato comportamento o a compiere una determinata attività, avvertendolo delle conseguenze che possono derivare dalla sua inadempienza. In diritto civile è un'intimazione formale ad adempiere un'obbligazione contrattuale. Per conoscenza la lettera inviata via Pec è stata fatta recapitare anche all'Ufficio protocollo della Procura della Repubblica di Trento e alla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale regionale per il Trentino - Alto Adige. «Nella lettera di diffida - prosegue la nota - abbiamo voluto esprimere le nostre preoccupazioni generali per le ricadute future del progetto sull'ambiente circostante (Valle di Lagorai e Lago di Lagorai). Abbiamo inoltre portato nella discussione una prima analisi della perizia geologica presentata dalla Magnifica Comunità di Fiemme; perizia che presenta alcune criticità formali e non solo che non sono accettabili a livello norma-

tivo. Infine, ci siamo preoccupati di corredare la nostra lettera di diffida con un'analisi naturalistica della zona, a cura dello studio del dottor **Giorgio Perini**. Tale analisi ha evidenziato numerosi rischi di varia natura, che potrebbero investire l'habitat a lavori compiuti. Speriamo vivamente che il Comune di Tesero e la Magnifica si possano rendere conto delle criticità del progetto, troppo spesso sottovalutate. Consapevoli che anche in questo momento storico esistono delle alternative altrettanto vantaggiose per tutti, e soprattutto ancora realizzabili».

Ma andiamo nel dettaglio. Nel documento si legge: «Il nostro comitato propone al Comune di Tesero di bocciare il progetto attuale e alla Magnifica Comunità di Fiemme di aderire ai fondi previsti dalla legge provinciale n.4 del 2003 art.25, che permettono l'accesso a bandi specifici per gli enti pubblici possessori di strutture agricole (anche sui generis come la Magnifica). In questo modo sarebbe possibile ridare dignità a Malga Lagorai, senza snaturarla, senza cambiarne destinazione d'uso, ed evitando di avviare un investimento incerto, soprattutto per un ente come la Magnifica, in difficoltà economica già da diversi anni. L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 ci ha fatto capire chiaramente che in Italia sono stati spesi soldi nei settori sbagliati, per diversi motivi. Abbiamo a cuore la nostra valle, e oltre alle motivazioni ambientali, non riusciamo a capacitarci di come, nel 2020, si possa investire in

un'attività in perdita a cuor leggero. In caso contrario, il nostro Comitato si adopererà per eseguire tutte le operazioni di controllo possibili; dall'inizio dei lavori, per i prossimi quindi anni e oltre. Ci assicureremo periodicamente che i lavori vengano eseguiti come da progetto e delibera provinciale (n.1487 del 18 agosto 2018). Vigileremo

attentamente affinché i rischi ambientali siano ridotti, e contestualmente gli sprechi economici». La concessione del cambio di destinazione d'uso - si dice - può comportare diversi rischi: inquinamento, aumento del carico antropico, dispersione di rifiuti reflui nel Lago e nella vicina torbiera, danni alla storica mulattiera.

